Conto Corrente colla Posta

GALLARATE, 24 LUGLIO 1909

Anno V - N. 30

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Piazza Garibaldi, N. 12

ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75
Un numero separato cent. 5

Si pubblica al Sabato

PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina L. 0,50
„ 3a pagina „ 1, —
Cenni necrologi „ 1, —
Corpo del giornale „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 2° Milano, telefono 11-15

IL PROGETTO PER L'ACQUEDOTTO

Relazione dell' Ing. FELICE POGGI

L'ing. Felice Poggi, adempiendo l'incarico avuto dal nostro Comune, ha in questi giorni, presentato al Sindaco il completo progetto tecnico per l'impianto e la costruzione del tanto sospirato acquedotto

Il Consiglio Comunale nella sua tornata di mercoledì, 21 corr., ne ha preso atto e fra pochi giorni si riunirà nuovamente per discuterlo in ogni sua parte unitamente al progetto finanziario, che l'on. Giunta sta preparando.

Intanto noi, certi di far cosa gradita a quanti amano la città nostra e seguono con interesse l'opera dell' amministrazione, iniziamo la pubblicazione della dotta e diligente relazione che l'ing. Poggi accompagna al suo progetto.

On. Sig. Sindaco,

Richiamo al primo progetto di massima.

Col progetto di massima per la fornitura d'acqua potabile a Gallarate, che io Le rassegnai fino dall'Ottobre del 1907, proponevo la costruzione di un impianto meccanico di estrazione d'acqua di sottosuolo per spingerla nella rete di distribuzione della Città ad una pressione che permettesse di raggiungere i tetti delle più alte case col getto delle bocche da incendio.

Quel progetto aveva il doppio scopo di tracciare un programma di lavoro ad un progetto definitivo e di determinare l'importo approssimato della spesa alla quale il Comune sarebbe andato incontro

L'Onorevole Giunta ed il Consiglio Comunale approvarono il mio lavoro e si compiacquero di iniziare un programma di studio con assaggi in sottosuolo onde riconoscere la possibilità e l'opportunità di attingere piuttosto al primo strato acquifero che ad altro più profondo, per giudicare della quantità d'acqua ricavabile da un pozzo, e finalmente per la scelta della località più opportuna alla centrale di distribuzione.

Allego alla presente relazione quella citata del 1907 affine di non ripetermi in quanto ha riguardo al progetto di massima; non occorrerebbe poi che io Le riferissi intorno all'avvenuto assaggio di terebrazione perchè già noto in ogni sua fase e nelle sue peripezie alla onorevole Giunta; ma ritengo opportuno farlo, benchè brevemente, allo scopo di giustificare le proposte che ora mi onoro di sottoporle e che Ella dovrà poi alla sua volta sottoporre al voto del Genio Civile ed all'approvazione dell'Autorità tutoria.

Località per il progettato impianto.

Sulla scelta della località nella quale si fece il pozzo di assaggio poco è a dirsi: si è cercato un appezzamento di terreno che corrispondesse alle seguenti condizioni:

a) che fosse abbastanza lontano dall'abitato e stabilimenti industriali e quindi lontano dalle possibili cause di contaminazione del sottosuolo;

b) che fosse lontano dal tronco dell'Arno inquinato, ed in località tale che le eventuali infiltrazioni del fiume nelle acque freatiche non potessero giungervi;

c) che fosse in località relativamente elevata, per economia di spesa nell'impianto del serbatoio e per la facilità di scarico di un drenaggio di protezione che credesi prudenziale di proporre. – Non fu facile il conciliare tutte queste esigenze colla condizione di trovare un proprietario disposto ad alienare la sua proprietà senza eccessive pretese, e subordinatamente all'altra condizione che nel sottosuolo si trovasse acqua buona e sufficiente.

La località fu trovata e l'appezzamento corrispondeva alle premesse condizioni. Lontano dal centro abitato, ha una sufficiente estensione, (circa 7000 mq.) per permettere di tenere isolato il progettato impianto. Il terreno scelto, ed ormai acquistato, trovasi ad Est della Città, a circa 1000 metri dal punto dove l'Arno sottopassa alla ferrovia; il piano medio del terreno è alla quota 105. Con percorso di circa 1600m si può stabilire un condotto di scarico all'Arno (fondo 92.68) nel punto ove questo si approssima alla strada per Turbigo, disponendo di un dislivello totale di m. 10.00 fra la quota di piena dell'Arno (in quel punto 95.00) ed il piano di terra nella località destinata all'impianto di sollevamento (105,00).

Questo ragguardevole dislivello assicura la possibilità di un economico smaltimento delle acque superficiali circostanti al futuro impianto, di un drenaggio di protezione del sottosuolo da eventuali infiltramenti, nonchè della costruzione di una fognatura lungo la strada comunale di Sciarrè, onde ad essa collegare gli scoli dei pochissimi fabbricati esistenti nelle vicinanze della località stabilita per il nuovo impianto.

Protezione da inquinamenti

E' evidente che una volta questa località stabilita, nessuna cura dovrà parere eccessiva per mettere nelle migliori condizioni igieniche i circostanti terreni e fabbricati: principale mezzo per raggiungere quello scopo è appunto la costruzione (considerata nel progetto generale di fognatura) di una tubazione a perfetta tenuta lungo la strada di Sciarrè alla quale possono allacciarsi gli scarichi delle poche case che ora fronteggiano la detta strada, e di quelle che venissero a sorgere coll'andare del tempo.

Deve assolutamente impedirsi che lo smaltimento dei residui della vita e dell'industria possa avvenire a mezzo di pozzi di disperdimento nel sottosuolo in prossimità dei pozzi di estrazione d'acqua per la Città, e quindi si deve dare il modo facile e sicuro di condurre questi residui ad uno scarico lontano

Nel caso presente ciò è possibile e relativamente facile, seguendo con un condotto la strada della Mornera, indi per la strada nazionale del Sempione, la piazza di S. Lorenzo, la via Cantoni, il Viale Magenta ed il suo prolungamento nella provinciale per Turbigo giungere e sboccare nell'Arno, poco al disotto del ponte che trovasi presso alla provinciale a sud dello sbocco della strada comunale dei Bollà.

Questo tracciato colle relative quote altimetriche si riporta sulla tavola della rete di distribuzione dell'acqua potabile, stralciandolo dal progetto generale della fognatura.

La costruzione del condotto al quale ora si è accennato ha anche lo scopo di assicurare lo scarico del terreno sul quale sorgerà l'impianto di sollevamento anche nelle parti alle quali per necessità di cose, come si dirà in seguito, si dovrà dare un'artificiale depressione rispetto al piano generale di campagna: corrisponde dunque il condotto di fognatura indicato alle esigenze alle quali già accennai col mio precedente rapporto, servendo esso di drenaggio alle acque superficiali locali ed alla deviazione di quelle provenienti dai terreni limitrofi.

Non sarà fuor di luogo accennare come lo stesso condotto per altra ragione tornerà a grandissimo vantaggio della Città: infatti ad esso può essere collegato il canale della via Borghi e lo scarico del sottopassaggio alla ferrovia con che quest'ultimo avrebbe un sicuro smaltimento delle acque di pioggia e si risparmierebbe la spesa attuale per il suo prosciugamento meccanico, sempre incerto ed inefficace.

Rapporti fra la falda acquifera sotterranea ed i limitrofi corsi d'acqua.

Le curve di livello delle acque di sottosuolo che si poterono approssimativamente determinare in base ai livelli di pelo d'acqua nei pozzi della Città rilevati nel 1903 (vedasi relazione del prof. Manuelli « *sulle condizioni igieniche delle acque dei pozzi di Gallarate* ») confrontate con le quotazioni dell'Arno, mostrano che la falda acquifera sotterranea scorre ad un livello inferiore al letto del fiume e dimostrano che la falda acquifera ha una forma conoide con displuvio più accentuato verso Cardano; in prossimità dell'Arno la falda acquifera ha quota inferiore al fondo del fiume, per cui non può escludersi la possibilità di un inquinamento di essa per effetto di infiltrazione di acque luride da quello; ma quando anche ciò si verificasse, oltrechè il senso della corrente dell'acqua di sottosuolo tenderebbe a portare l'inquinamento verso sud-ovest allontanandolo dal luogo fissato per l'impianto, la distanza di questo dall'Arno è tale da assicurare contro ogni influenza dannosa.

Se infatti esaminiamo le analisi delle acque dei vari pozzi di Gallarate che vennero fatte dal dottor Manuelli e le confrontiamo con le analisi dell'acqua dell'Arno e dell'Arnetta, noi vediamo che mentre questi corsi d'acqua contengono il primo fino a 40.8 mmg. di cloro per ogni litro d'acqua ed il secondo fino a mmg. 107, i pozzi più vicini dell'Arnetta ne contengono in media 26 mmg., quelli più vicini all'Arno 15 mmg e i più lontani, quali sono il pozzo del Municipio e quello del Cavo del Bozzetto, ne contengono mmg. 4,6 e 5.3 rispettivamente.

Questi due ultimi pozzi non rivelano quindi che una quantità di cloro minima per non essere ritenuta l'acqua potabile e sempre minore di quella che si riscontra nell'acqua potabile di Milano (mmg. 6.9 ad 8,5) come risulta dalle analisi che riportai a pag 5 della mia precedente relazione. Che se poi si volessero confrontare le stesse cifre con quelle stabilite da chimici ed igienisti come limiti nella potabilità di un'acqua, si trova, per esempio, che il Comitato consultivo d'igiene di Francia dà come limite massimo del cloro mmg. 40 per litro, il Reichardt e con esse la Commissione di Vienna invece ammette un limite alquanto superiore, mmg. 50 per litro. E' dunque sotto tale rapporto un'acqua eccellente quella dei due pozzi più lontani dall'Arnetta, e deve ritenersi che i detti pozzi siano assolutamente al riparo dalle infiltrazioni di quel canale, perchè se così non fosse, le analisi avrebbero rilevato una notevole quantità di cloro di cui è carica l'acqua dell'Arnetta; a maggior ragione dunque dobbiamo considerare al sicuro dalle contaminazioni dei due corsi d'acqua di Gallarate la località destinata allo impianto.

A confortare in tale convinzione vale il riflettere che le condizioni delle acque dell'Arno e dell'Arnetta saranno assai migliorate una volta eseguiti i primi lavori di canalizzazione del centro abitato, per modo che i residui delle industrie verranno condotti (insieme alle altre acque luride) in canali impermeabili fino alla località dove in apposito impianto saranno depurati o distribuiti per irrigazione sopra terreni bassi e lontani.

Allora non vi saranno più cause di inquinamento della falda acquifera sotterranea alla quale ora attingono i pozzi di Gallarate; questa falda è costituita da acqua che il prof. Manuelli scrive « fra le potabili di buona qualità ».

« La poca cura con la quale sono generalmente tenuti i « pozzi » — scrive ancora il citato Professore — il cattivo stato dei pozzi stessi e dei cortili nei quali essi si trovano, il modo col quale nel maggior numero dei casi è fatta l'erogazione, rendono facile un inquimento ».

Non bisogna d'altra parte nemmeno esagerare nella tema di inquinamento della falda acquifera sotterranea per parte dell'Arno e dell'Arnetta; questi inquinamenti, se di fatto avvengono, sono, come dimostrano le analisi, affatto locali e procurati dalle perforazioni in vicinanza del corso di acqua; ma è ormai risaputo che se in generale i corsi d'acqua addentrantisi nelle ghiaie acquifere emungono dalla falda sotterranea, quelli in sopraelevazione non gliene forniscono. Questo fatto è recentemente richiamato dall'illustro prof. Ernesto Mariani del Museo Civico di Milano in una sua memoria sopra i pozzi trivellati di Milano e sopra un profondissimo pozzo testè perforato a Monza; osserva il detto Professore che il Ticino riceve acque sotterranee in molti punti anche in forma apparente di sorgenti (Vizzola-Castelnovate) e così l'Olona nell'altipiano (alla Marcolina); « ma nel « suo corso inferiore il livello del letto di Olona « si innalza sopra quello dell'aves circostante « senza però che il fiume ceda acqua al sotto- « suolo, giacchè la continuità delle curve orizzontali « dell'acqua sotterranea non si mostra alterata. « Ciò si spiega col fatto che il letto dell'Olona « ivi è reso impervio dalle torbite che trasporta.

« Il Lambro a monte di Monza si comporta come l'Olona, colla differenza che la immissione di acque sottorrane è meno regolare poichè il sottosuolo è in parte roccioso, (ceppo). Anche la Molgora non cede acqua nel suo percorso nell'alta pianura; così l'Adda riceve acqua dal sottosuolo, nè si può provare un'infiltrazione di acque fluviali nel sottosuolo. »

Se diamo uno sguardo alle curve di livello dell'aequa di sottosuolo nella plaga compresa fra l'Olona e il Ticino, noi vediamo che le isoisse della falda acquifera non risentono nessuna modificazione in corrispondenza all'andamento dell'Arno; vediamo invece che in prossimità del Ticino e dell'Olona tali curve di livello si inflettono con convavità verso il declivio, onde evidentemente dimostrerebbero, se già non fosse noto, che ivi Olona e Ticino ricevono acqua dalla falda in sottosuolo, e ad essa non ne forniscono.

Notizie generali sulla falda acquifera alla quale si dovrà attingere.

La falda acquifera nella quale si deve addentrarsi colla perforazione dei nostri pozzi, è parte di quella estesissima, compresa fra il Ticino e l'Adda, che dall'altipiano Milanese scende verso la valle Padana. Gli studi fatti anni addietro per l'Acquedotto di Milano ed altri posteriori hanno servito a rendere meglio noto il suo andamento; essa proviene certamente dalle alte Alpi e i nostri laghi sono serbatoi regolatori dell'andamento della falda stessa nel suo percorso inferiore; ma nella parte superiore, alla quale appartiene anche il territorio di Gallarate, i laghi non possono aver azione alcuna perchè il loro livello è assai più basso di quello dell'acqua nei pozzi. Questa condizione spiega come la falda acquifera sotterranea abbia nell'altipiano oscillazioni di livello assai sensibili, mentre queste diminuiscono di amplezza nel suo percorso inferiore dove la falda può ricevere le infiltrazioni dei laghi Maggiore (m. 193) e di Como (m 198) e da essi essere abbondantemente alimentata. Aggiungasi che la stessa zona inferiore della falda, dove più si avvicina al livello del suolo, risente delle irrigazioni agricole, mentre ciò non è nell'altipiano; ragione è questa per la quale si deve ancora più aver fiducia nella conservazione della purezza della falda acquifera nell'altipiano Gallaratese, tanto più elevato del canale Villoresi.

E neppur si può ritenere che essa subisca l'influenza delle pioggie locali; fra il piano di terra e la falda acquifera presso Gallarate intercede uno strato di terreno bibulo dello spessore di oltre 10 metri, al quale la pioggia locale darà annualmente in media 1.m 300 ad 1.m 400 d'acqua; deducendo però quanto spetta all'evaporazione ed allo smaltimento superficiale a mezzo dei corsi d'acqua, resta una quantità così minima che non basterà ad imbevere tutto lo strato di terreno e che in ogni modo non può aver importanza alcuna nel regime della falda sotterranea; anzi si può ritenere

al contrario di quanto verificasi alla parte inferiore del piano Milanese, che non vi siano nell'altipiano e specialmente intorno a Gallarate, vere acque freatiche locali, ma la falda alla quale si attinge sia una sola, un unico potente aves, diffuso in strati permeabili di varia natura per i materiali che li compongono, per la grossezza dei medesimi e quindi più o meno permeabili, come soltanto può supporsi esistano in un suolo di formazione morenica.

Tutte queste considerazioni vengono esposte a complemento di quanto già erasi detto nella precedente relazione, circa la natura delle acque sulle quali si fa conto per l'approvigionamento di Gallarate (vedi pag. 4 e 5 dell'allegata prima relazione) affine di dimostrare che la falda acquifera è allmentata da lontano, che non si avranno inquinamenti se si attinge lontano dai punti ove tali inquinamenti potrebbero verificarsi, che anche per essi il pericolo è minore di quanto si possa credere, e che in ogni modo colla distribuzione dell'acqua potabile si potranno sopprimere tutti i pozzi infetti e colla canalizzazione di fognatura si potranno ritornare alla primitiva purezza le acque dell'Arno e dell'Arnetta, se pure questo ultimo canale non verrà, come è possibile, soppresso

A miglior cognizione degli studi sulla falda acquifera che ci interessa ho predisposto due profili del suo andamento altimetrico, uno nel senso della chiamata del Ticino l'altro nel senso di andamento generale della corrente da Nord-Ovest, a Snd-Est, a cui corrisponde prossimamente quello della strada di Milano a Gallarate. Nel primo profilo è evidente la chiamata del Ticino; nel secondo profilo è manifesto il gradnale avvicinarsi della falda sotterranea al piano del suolo col suo discendere verao il Po.

Ogni tanto questa falda affiora, ora in prossimità dei fiumi, ora nei punti più depressi delle valli, e così si hanno le sorgenti di Vizzola sul Ticino, le *Olle* sulla sponda sinistra dell'Olona, alla Marcolina, la fontana di S. Giorgio a 6 chilometri Nord-Ovest di Gallarate, ecc.

(*Continua*).

Consiglio Comunale

(Seduta del 21 Luglio)

Sono presenti 22 consiglieri. Risultano assenti i signori L. Gomarasca, A. Martegani, R. Puricelli Guerra, L. Spalni, D. Venegoni e U. Villa.

Il Sindaco, constatato il numero legale e dato per letto il verbale, dichiara aperta la seduta.

Raccomandazioni ed interrogazioni.

Vittorio Introini fa osservare alla Giunta come, nonostante le disposizioni dei regolamenti, si verifichi ancora che, il sabato, passino per le vie della città le bestie bovine. Raccomanda una maggiore sorveglianza per impedire questo sconcio.

L'*avv. Buffoni* ringrazia la Ginnta che ha provveduto, dietro sua richiesta, a riparare con un filo metallico il fosso, formatosi in Piazza d'armi, nei pressi della Caserma, togliendo così un pericolo per i bambini. Raccomanda che il giardino del Piazzale Risorgimento venga curato meglio impedendo che diventi un deposito di carta straccia. Quindi interroga il Sindaco per conoscere se egli sa che una maestra delle scuole femminili abbia battuto una bambina, e, nel caso, quali provvedimenti la Ginnta ha preso e intende di prendere al proposito.

Il Sindaco risponde assicurando tanto il cons. Introini come il Buffoni che terrà calcolo delle raccomandazioni circa il divieto di passaggio delle bestie bovine per le vie di città e circa la manutenzione del giardino.

In riguardo all'interrogazione dell'avv. Buffoni gli consta infatti che i genitori di una bambina si sarebbero lagnati di percossse che la loro figlia avrebbe ricevuto da una maestra. Egli, dopo le indagini del caso, chiamò la maestra, la quale negò recisamente il fatto che le veniva attribuito. Si decise allora di provocare un confronto fra la maestra, i genitori e la bambina; la maestra, per quanto avesse accettato il confronto e fosse stata regolarmente avvertita dell'ora all'uopo fissata, mancò al convegno accusandosi ammalata; la bambina ed i genitori invece, vennero e confermarono le loro accuse. Così stando le cose, la Giunta non può far altro che rendere edotta del fatto l'Autorità Scolastica Superiore per i provvedimenti del caso.

Buffoni si dichiara soddisfatto.

Fiorenti fa osservare alla Giunta come l'illuminazione della città lasci in qualche punto a desiderare. Vorrebbe che si provvedesse a mettere nei vari punti principali della città delle lampade ad arco.

Il *Sindaco* risponde che l'illuminazione è stata di molto migliorata in questi ultimi tempi. Non sarebbe alieno dall'accettare la proposta Fiorenti se non vi si opponessero gravi difficoltà finanziarie. Furono qualche anno fa intavolate trattative coll'*Alto Milanese* ma il preventivo della spesa d'impianto e più ancora del consumo di energia concluse ad una cifra così gravosa da dissuadere la Giunta a fare l'impianto.

Giuseppe Borgomaneri, pur convenendo nelle ragioni esposte dal Sindaco, e riconoscendo le introdotte migliorie nella illuminazione cittadina, osserva che in Piazza Vittorio Emanuele, coll'abbattimento delle casupole che s'addossavano al S. Pietro, venne ad essere soppressa una lampada, che a tutt'oggi non fu sostituita. Poichè fu provveduto dalla musica *Libertà* all'impianto d'una lampada ad arco, che serve per i concerti, sarebbe opportuno che il comune facesse pratiche al fine di potersi servire di quella stessa lampada per l'illuminazione di Piazza Vittorio Emanuele.

Il *Sindaco* riconosce che l'illuminazione di questa piazza lascia alquanto a desiderare ed assicura che provvederà.

L'assessore *Piceni* assicura il cons Bitelli non essere vero che una squadra di alunni delle nostre scuole abbia partecipato alla dimostrazione fatta a Milano in onore di Napoleone III°; le scuole nostre non furono nemmeno invitate e se anche l'invito fosse venuto il Comune non avrebbe aderito a quella manifestazione.

Comunicazioni.

Il *Sindaco*, iniziando la trattazione dell'ordine del giorno, fa alcune comunicazioni.

Il Regolamento Organico degli impiegati e salariati comunali venne approvato dalla Giunta Prov. Amm., con decreto 23 Giugno 1909, come era stato deliberato dal Consiglio e riconfermato con atto 27 Maggio s.

Con R Decreto 13 Giugno 1909 il Comune è autorizzato a devolvere il sussidio di L. 100.000 in 10 annualità per la costruenda Ferrovia Gallarate-Como.

La Tassa di Famiglia è stata finalmente approvata dal Ministero con R. Decreto 11 corr., col quale viene accordato al Comune di Gallarate la facoltà di applicare questa tassa nel correute anno col limite massimo di L. 500.

La casa già degli Eredi Sironi con atto pubblico 10 Luglio 1909 del Notajo Moretti di Milano fu acquistata dalla Fabbriceria di Gallarate dai F.lli Sacconaghi al prezzo di perizia di L 59542 Il Comune, come da patti prestabiliti, è obbligato a versare la differenza di L. 12458 in un anno salvo la decorrenza dell'interesse. A questa spesa il Comune farà fronte con L. 7000 da pagarsi dalla Deputazione provinciale a demolizione della casa compiuta, col provento della demolizione che si presuppone in L. 2000 e col residno del legato Trombini ora disponibile in L 7.386.50, decurtato però dalle spese notarili.

L'opera della demolizione della casa già Sironi in base agli affidamenti dati dal sig. Claudio Sironi potrà iniziarsi nella 2ª metà di ottobre, dopo di che la Fabbriceria consegnerà al Comune l'area della casa per sede stradale e la Giunta farà al Consiglio le opportune proposte per la definizione della pratica.

I conti consuntivi del 1905-06-07, sono ritornati in questi ultimi mesi approvati senza alcuna osservazione del Consiglio di Prefettura.

Il consuntivo 1908 è rimandato ad altra prossima seduta essendo in corso di stampa.

La scuola Media di Commercio, sarà continuata nel prossimo anno, in via di esperimento, coll'aggiunta del 2° Corso.

Le condizioni della nostra Stazione Ferroviaria

Bitelli svolge la sua interpellanza per conoscere ciò che la Giunta ha fatto e ciò che intende fare per indurre l'Amministrazione Ferroviaria a sollecitare i lavori di ampliamento e di riordino della locale stazione ferroviaria. Fa una esposizione particolareggiata delle condizione tristi in cui si trova la nostra stazione e di tutti i bisogni, le modificazioni, gli ampliamenti ormai indispensabili. Chiude presentando un ordine del giorno da votarsi in Consiglio e da inviare al Ministero.

Caroli si associa alle lamentele del Bitelli a nome degli esercenti soffermandosi a trattare del cattivo servizio della « *Grande Velocità* ».

Buffoni richiama l'attenzione della Giunta sugli orari ferroviari, avvertendo l'agitazione iniziata in proposito a Varese. Vuole che la Giunta si agiti perchè nella compilazione degli orari l'Amministrazione Ferroviaria curi meglio gli interessi di Gallarate.

Il *Sindaco* si dichiara lieto che questa importante questione sia stata portata in Consiglio.

La Giunta ha sempre cercato di esercitare la sua influenza sull'Amministrazione Ferroviaria, ma con scarso risultato. Qualche cosa ottenne infatti ma ancora troppo poco in confronto alle riforme urgenti. Nel 1906 unitamente all'on. Ronchetti s'interessò e potè ottenere che venisse fabbricato un Magazzeno Merci, ma ancora insufficiente ai bisogni. Così interpose l'opera sua per impedire che la ferrovia facesse uno sconcio quando intendeva innalzare un Magazzeno per il deposito del combustibile in posizione non conveniente; presentò all'uopo un progetto all'amministrazione delle ferrovie, per l'acqnisto del cavo Praderio. Ma finora nulla si è fatto Trattò e stipulò la convenzione per la costruzione del sottopassaggio di Via Ugo Foscolo. Così si interessò perchè venisse con apposito riparo impedito lo stillicidio del sottopassaggio di Via Como. Fece proposte per il riordino del piazzale della Stazione, per la posa di banchine, di orinatoi, ecc. ma la ferrovia rispose mettendo al Comune condizioni inacettabili. Quando si trattò del raccordo fra la costruenda linea Gallarate-Como colla nostra Stazione, l'Amministrazione Ferroviaria domandò che il concorso del comitato e quindi dei Comuni fosse aumentato a L 450 000 ed il comitato accettò questa condizione.

Sa che un grandioso progetto di ampliamento della nostra stazione fu studiato, comprendendovi il raccordo delle progettate linee Gallarate-Como e Gallarate-Oleggio, per una spesa preventivata in quattro milioni, ma ritiene che questo ampliamento non sarà un fatto compiuto se non quando si avrà la Gallarate-Como.

La Giunta ha anche insistito presso l'on. Ronchetti perchè invitasse a Gallarate il Ministro e il Comm. Bianchi allo scopo di renderli meglio edotti sul posto della eccezionale gravità ed urgenza dei provvedimenti invocati. Promette che si interesserà pure degli orari e conclude affermando che non solo la Giunta accetta l'ordine del giorno Bitelli, ma anche sta preparando un memoriale da inviare al Ministero.

Bitelli ringrazia dell'interessamento dimostrato della Giunta e dell'accoglienza fatta al suo ordine del giorno che viene approvato ad unanimità

La congrua al parroco di Arnate.

Il Consiglio, udita la relazione dell'avv. Agnelli approva la proposta della Giunta di reintegrare il parroco di Arnate nella congrua, salva e riservata l'eventualità di rivendicazioni future.

Votano favorevolmente 18 consiglieri, 1 contro (Bitelli) e 3 astennti (Buffoni, Braga e Praderio).

Al prossimo numero rimandiamo il resoconto del seguito di questa e delle seguenti sedute.

Intanto avvertiamo che il Consiglio Comunale è convocato per lunedì 26 corr. alle ore 21.

IN CITTA'

Per la Biblioteca Popolare

Il Comitato Direttivo della Biblioteca Popolare nominato nella prima adunanza degli aderenti non è stato inoperoso. Condusse a termine dapprima le pratiche col Comune per ottenere la concessione in uso di tutti i libri della Biblioteca Municipale. Provvide poi per trovare dei locali adatti e comodi. Il Comune aveva promesso di apprestare qualche locale in Broletto, ma per le esigenze di altri pubblici uffici tale promessa non potè esser mantenuta. Invece dei locali il Comnne accorderà un aumento del sussidio annuale. Dopo parecchie ricerche il locale conveniente fu scelto in questi giorni: un ampio e luminoso salone nella casa di nuova costruzione dell'imprenditore Giovanni Bossi, posta sul piazzale Risorgimento con uns bella entrata dal piazzale stesso: cosa che potrà servire, oltre che per la lettura e la distribuzione dei libri, eventualmente anche per adunanze, lezioni e conferenze. Risolto così il non lieve problema dei locali la Biblioteca potrà esser aperta al pubblico per la fine del prossimo settembre.

Il comitato ha fatto e fa il suo dovere: tocca adesso ai cittadini amanti della coltura popolare di fare altrettanto: col dare alla Biblioteca la loro adesione e il loro concorso finanziario ed anche col farle il dono di qualche libro. Perchè la Biblioteca possa rispondere bene ai suoi scopi, è necessario che sia ricca di libri buoni e moderni E i libri buoni e nuovi costano, costano....

La Biblioteca darà i libri in lettura a domicilio a tutti e *gratis*, ma ai soci naturalmente farà importanti facilitazioni. Si può diventar soci con tanto poco! Basta pagare un contributo annuo di almeno *una* lira. Chi vorrà rifiutare *una* lira per la istruzione del popolo? E chi potendolo non vorrà accordare alla novella istituzione popolare una contribuzione maggiore?

Per chi viaggia sul treno Milano-Domodossola.

E' noto come la differenza di tariffa su un'unica linea ferroviaria sia spesso causa di inconvenienti e di sorprese ai viaggiatori.

A chi, per esempio, non è accaduto di trovarsi sul diretto Milano-Domodossola credendo di potervi viaggiare coi soliti biglietti di tariffa ridotta e trovandosi invece costretto dal controllore a pagare una sensibile differenza?

Il caso è precisamente accaduto all'on. Beltrami poco tempo prima di essere eletto deputato quando cioè non aveva ancora la fortuna di poter viaggiare gratuitamente sulle Ferrovie dello Stato. Egli pagò infatti una differenza di prezzo sul biglietto per aver viaggiato da Milano ad Arona con una corsa piuttosto che con un'altra. Egli però sostenendo l'illegalità di questa disposizione ferroviaria, citando le Ferrovie dello Stato davanti al Giudice Conciliatore del Mandamento di Milano per far risolvere la questione di diritto, chiedendo il rimborso della differenza fattagli pagare.

Orbene, il Giudice Conciliatore del 6° Mandamento di Milano avv. Alberto Maroni, pronunciò sentenza, condannando le Ferrovie dello Stato a rimborsare all'on. Beltrami la differenza fattagli ingiustamente pagare.

L'on. Beltrami, in seguito alla sentenza del Conciliatore, nell'intento di risolvere definitivamente la questione e per impedire che il pubblico dovesse ancora in avvenire subire questa ingiustizia presentò un'interrogazione alla Camera, ottenendo dal Sotto segretario ai L. L. P. P. assicurazioni che si sarebbe provveduto al riguardo.

Il Concerto della Musica "Libertà,,

La Piazza Vittorio Emanuele era Domenica sera gremita di un gran pubblico avido di riudire finalmente il glorioso corpo musicale, che, da qualche tempo taceva, raccolto in uno studio severo di preparazione sotto la guida del nuovo Maestro sig. Vannoni.

Nè l'aspettativa, vivissima in tutti, fu in alcun modo delusa.

L'esecuzione dei vari numeri annunciati nel programma fu ottima sotto ogni rapporto.

Il Maestro Vannoni in questo suo debutto si è rivelato compositore, concertatore e direttore valente, guadagnandosi subito la simpatia entusiastica del pubblico, che salutò con spontanei applausi ciascuna esecuzione. Furono assai gustate la marcia « Un saluto a Gallarate » e la Mazurka « Fedeltà » composizione del Maestro stesso.

Ammirabile riuscì per finezza e coloritura l'esecuzione della gran fantasia « Il Trovatore », che destò un vero de-

lirio d'entusiasmo nella folla plaudente tanto che ne fu chiesto e se ne ottenne il *bis*.

Noi ci congratuliamo vivamente col Maestro, coi musicanti e colla Direzione per il brillante successo ottenuto in questa prova, augurandoci che con rinnovata energia, si continui sempre su questa via per il miglioramento ed il perfezionamento della Musica « Libertà », di cui Gallarate può giustamente andare superba.

Per l'erigendo monumento a Giosue Carducci

Indetta dai signori Vittorio Raimondi e Geom. Pompeo Fattorini ebbe luogo la sera del 14 scorso, nell'aula del Consiglio comunale, una riunione generale dei sottoscrittori per l'acquisto e l'erezione di un busto di bronzo a Giosue Carducci. L'adunanza riuscì abbastanza numerosa ed animata.

Il sig. Pompeo Fattorini riferì agli intervenuti l'opera finora compiuta dai promotori. Comunicò che, col danaro finora raccolto già erasi ritenuto opportuno di acquistare il busto dallo scultore Guacci. Il busto infatti è giunto a Gallarate e trovasi provvisoriamente deposto in un locale gentilmente concesso dal sig. Del-Moro, in Via Felice Cavallotti.

Finora la cifra delle sottoscrizioni raccolte, per quanto sia abbastanza ragguardevole, è ancora lungi dall' essere sufficiente, essendo intenzione dei promotori di donare al Comune il monumento completo. Per il basamento in granito (già quasi ultimato dai sigg. F.lli Braghini su disegno dello scultore Guacci) e per le altre spese minori occorreranno. oltre alla somma già raccolta che servì al pagamento del busto, altre 1500 lire circa.

Dopo la relazione del signor Fattorini si deliberarò di intensificare il lavoro per aumentare le sottoscrizioni e, seduta stante, quasi tutti gli intervenuti raddoppiarono le quote sottoscritte.

Quindi si fece la nomina del Comitato esecutivo.

La prima riunione del Comitato esecutivo si tenne venerdì, 16 corr.

Il Comitato prese in consegna dai promotori tutto quanto si riferisce all'acquisto del busto e la somma esistente in cassa.

Distribuì le cariche ; studiò e fece alcune modificazioni al contratto già stipulato coi sigg. Braghini; scelse nel proprio seno una Commissione di giovani di... buona volontà che visiteranno le signore ed i signori gallaratesi per raccogliere nuovi fondi.

Il Comitato esecutivo venne così composto:

Prof. Dott. Fanfulla Oreti, Presidente; Vittorio Raimondi e Cav. Cesare Macchi, vice-presidenti; Pompeo Fattorini, segretario; avv. Guido Sironi, vice-segretario; Ing. Stefano Calcaterra, cassiere; dottor Alberto Binaghi, Cesare Bassetti, M. Giovanni Bitelli, cav. Carlo Bonomi, Giovanni Bossi fu Carlo, Giuseppe Borgomaneri, avv. Francesco Buffoni, Antonio Maria Colombo, cav. Cesare De-Fornera, Pompeo Fattorini, Ing. Battista Foglia, Innocente Gomarasca, cav. Alessandro Maino, Geom. Carlo Moroni, Pietro Pink, avv. Renato Piceni, Ettore Porretti, Oreste Puricelli, Paolo Romanello, cav. Emilio Sacconaghi, e Giacomo Sacconaghi — membri.

A far parte del Comitato d'onore vennero scelti:

Olinto Pasta – Sindaco di Gallarate, avv. Scipione Ronchetti – Deputato del collegio, Comm. Domenico Oliva – Deputato provinciale, Comm. Leopoldo Ranchet, Cav. Pietro Bellora - Presidente della Banca, Cav. R. Giuseppe Calderara • Giudice Conciliatore, Alceste Pasta - Presidente della Congregazione di Carità, Cav. Uff. Giuseppe Zerboni • Ispettore Scolastico, Prof. Cav. Pasquale De-Vincentis, direttore della R. Scuola Tecnica, Prof. Luigi Guacci - Scultore, Artabano Raimondi:

Ecco intanto l'elenco delle nuove sottoscriscrizioni raccolte:

Somma precedente L.	**1129 –**
Eugenio Macchi	L. 10 –
Raccolte dal Circolo « Luigi Borghi »	26 –
Cav. Alessandro Maino	50 –
Ines Oddone Bitelli	2 –
Ing. Battista Foglia	2 –
Giuseppe Borgomaneri (secondo vers.)	10 –
Vittorio Raimondi (secondo vers.)	20 –
Piero Piantanida (secondo vers.)	10 –
Avv. F. Buffoni (secondo vers.)	10 –
M. Giovanni Bitelli (secondo vers.)	3 –
Giacomo Sacconaghi (secondo vers.)	10 –
Enrico Piotti	5 –
Avv. Lino Taglioretti	5 –
Giovanni Lana	5 –
Mattai Del Moro	5 –
Cav. Carlo Bonomi	5 –
Emilio Valli	5 –
Giuseppe Luini	2 –
Dott. A. Binaghi	2 –
Totale L.	**1316 –**

Al Cinema-Teatro Centrale sono annunciati i seguenti numeri:

Per sabato 24 e domenica 25 corr.

1° *Per la bandiera* (grande novità eroica);
2° *Spergiura!* (interessantissimo romanzo);
3° *Ogni ofelee fa el so mestee* (scene comiche);

Per lunedì, in occasione delle feste, il cinematografo sarà aperto al pubblico dalle ore 14 alle 24, col programma sopra annunciato e coll'aggiunta di altri quadri:

1° *Le due amiche* (dramma passionale);
2° *La malattia di Mimì* (comica);
3° *Il più bel dì della mia vita*;

Per martedì 27 e Mercoledì 28 corr.:

1° *Il giustiziere* (scene drammatiche);
2° *Un'avventura poco galante* (scene comiche);
3° *L'incantatore d'uccelli* (cinematografia a colori);
4° *Cretinetti fa un duello al solletico;*

Altro programma attraente è fissato per giovedì 28 corrente:

1° *Il passo* (dramma storico);
2° *Sbarristi comici* (scene comiche);
3° *Il feltro maledetto* (cinematografia a colori)
4° *Don Broccoli sportmann*

Per chi cerca impiego — Il ministro della guerra ha bandito un concorso per esami ad otto posti di topografo nel personale civile tecnico dell'Istituto geografico militare con l'annuo stipendio di L. 2000, dei quali 4 posti nella specialità incisori su rame e 4 in quella di artisti disegnatori. Gli aspiranti al concorso dovranno avanzare domanda al ministero della Guerra, pel tramite del distretto militare più vicino, non più tardi del giorno 4 del prossimo agosto.

Adunanza fra salariati — Per iniziativa dei salariati comunali di Gallarate, e specialmente del capo-vigile Urbano sig. Vittorio Frangilli, venne diramata ai colleghi del Mandamento una circolare per invitarli ad un'adunanza indetta pel 25 corr alle ore 14 in un locale municipale, gentilmente concesso.

Scopo di tale adunanza è quello di costituire anche in Gallarate una Sezione Mandamentale della Confederazione Nazionale degli impiegati subalterni dei Comuni, Provincie ed Opere Pie con sede in Pregaro Umbria.

Il contributo a pagarsi è minimo, e poichè dall'unione viene la forza, l'associato ne ritarrà grandi vantaggi.

Oltre 200 deputati hanno già aderito, e sappiamo che anche il nostro, l'on. Ronchetti verrà officiato dagli interessati. certi del suo autorevole appoggio.

Perché i tubercolotici e le persone dimagrate hanno avversione per i cibi? Perchè i loro organi digestivi non sono in grado di consumare convenientemente i cibi ordinari, vale a dire che non riescono a trarne sufficiente profitto

La somatose porta nell'organismo sostanze nutrive in forma facilmente digeribile, senza richiedere, da parte degli organi della digestione, un lavoro superiore alle loro forze. Data come ausiliare della dieta ordinaria, essa, che è utilizzata completamente, produce talvolta sorprendenti aumenti di peso.

Dai Comuni vicini

Cassano Magnago.

Festa scolastica.

Mai la palestra ginnastica di Cassano ha raccolto in sè più caro e degno spettacolo quello da una schiera formata dai ragazzi e dalle bambine che frequentarono il dopo-scuola e che domenica 18 cor. diedero un saggio delle tante buone cose fatte loro apprendere.

All'interessante accademia convenne, oltre il corpo insegnante, un pubblico eletto.

Sul volto di tutti si leggeva il compiacimento e la commozione al vedere i ritmici giuochi ginnastici ed all'udire: cori, eseguiti egregiamente sotto la guida delle maestre Martini e Capponi e dall'immancabile Bernardo Sommaruga.

La buona musica del maestro Marusi completò la riuscitissima festa.

Gerenzano

A seguito di sentenza del Tribunale di Busto Arsizio, confermata in appello, tali Pedrotti Vincenzo e Pini Stefano di qui, con altri due giovani attualmence emigrati, l'uno ad Origgio, l'altro a Castellanza. Il giorno 5 Luglio corr. dovettero costituirsi alle carceri del Tribunale stesso, onde scontarvi la pena di cinque mesi e mezzo, cui furono condannati.

Il reato: una rissa avvennta una Domenica di sera, risolta con una copiosa, quanto poca gradita, dose di pugni, raccolta da due malcapitati milanesi, che ne sortirono parecchio malconci.

Dato gli ottimi precedenti degli imputati, e lo stato pietoso delle loro famiglie, l'Egregio nostro Segretario sig. S. Galletti, volle tentare, a beneficio dei condannati, un ricorso di grazia a S. M. il Re, iniziativa raccolta e tosto fervidamente appoggiata dal benemerito nostro sig. Sindaco Marchese Paolo Frauco Clerici, il quale interessò con ogni più vivo impegno l'On. nostro Deputato Carlo Dell'Acqua, perchè volesse interporre i suoi buoni uffici, affinchè il ricorso stesso sortisse l'esito desiderato

Superfluo il dire che il nostro Deputato prese a cuore la causa dei poveretti; venne in paese ad assumere più dettagliate notizie; scrisse, telegrafò e tanto fece, che Domenica, giorno 18 corr., dopo cioè solo 15 giorni di detenzione, i nostri disgraziati giovanotti erano donati alle loro famiglie, con qual giubilo è facile immaginarsi.

L'istinto però bassamente settario e partigiano di alcuni, pochi fortunatamente, pur di menomare l'azione altamente benefica e filantropica che il nostro Deputato pressochè quotidianamente, presta a favore del paese e dei singoli, ha trovato modo d'insinuare fra i più creduli ed ingenni, che la scarcerazione devesi solo ed esclusivamente all'onnipossente influenza del pretume di qui.

Ah sì! sarebbero stati *freschi* davvero e per tanti mesi ancora i disgraziati se avessero attesa la loro liberazione dalle pratiche di costoro.

Ed ora un per finire..... cretino: Sempre ad opera dei soliti divolgatori, corre voce che la liberazione dei detenuti è l'effetto di un'amnistia elargita in seguito ad un parto della nostra graziosa Regina

Risum teneatis amici!

Ma che credono forse Gerenzano un nido d'idioti per sballarne di così stoltamente marchiane?

Siamo costretti a rimandare al prossimo numero la corrispondenza di Ferno; ci scusi l'egregio amico corrispondente e procuri di esaere più breve per l'avvenire.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

STAB. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

Giovane istruito,
attivissimo, impiegato importante Stabilimento, avendo disponibili alcune ore al giorno, accetterebbe amministrazioni, corrispondenza, presso Ditte commerciali. - Splendide referenze. - Scrivere 40605 - posta - Gallarate.

Salvarsi da lanzare è una chimera
Se la Razzia non usiam per qualche sera.

È L'UNICO
in tutto il mondo
che assicuri la vincita di un premio importante a ciascuna diecina di obbligazioni e garantisca che dieci obbligazioni di diecine diverse devono vincere Lire **1,535,000**.

Domandate il programma del Prestito a premi della Repubblica di San Marino alla Banca Casareto di Genova, assuntrice del Prestisto, oppure alla Banca Russa per il commercio estero alle principali Banche, Casse di risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le obbligazioni unitarie a L. 28.50 e le diecine di obbligazioni a L. 285.

In **Gallarate** rivolgersi alla **Banca di Gallarate.**

Sollecitare le richieste perchè poche obbligazioni e diecine di obbligazioni rimangono disponibili.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
Nuovissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (a 20 minuti da Milano)
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.
Tariffe di cure ed operazioni fisse, minime
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi Medea - Ramazzotti - Riva Rocci - Bombelotti - Sigurtà Acerbi - Agnesi.
Riparto speciale per BAMBINI.
Medico-Direttore: Dott. G. Giovanelli

Il Prof. Dott.
ANNIBALE BERTAZZOLI
Specialità per le *MALATTIE DELLE DONNE*
visita tutti i giorni di Martedì alle ore 16-18 presso
l'ISTITUTO CIRCONDARIALE
DI
ASSISTENZA SANITARIA
IN
LEGNANO
Via G. Savonarola N. 3
Casa di Salute per le Operazioni
Telefono N. 102

Malattie dei polmoni e del cuore
Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi di efficacia assoluta nell'*Istituto Aero-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell' *Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*: guarigione, della *Tubercolosi in 1° stadio* e delle *Pleurite* con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore*, ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 a le 17,
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis* Via della Zecca, 37 Torino.

Dottor DOMPE
Gabinetto Dentistico
già LENTA
aperto in GALLARATE il
MERCOLEDI' e SABATO dalle ore 8 alle 17
Casa Buffoni - Via A. Volta N. 1 - Piazza Risorgim.

Estrazioni senza dolore, Otturazioni in Porcellana, Oro, Platino e Cemento – Pulitura Imbiancamento

Specialità in raddrizzamenti e in denti e dentiere artificiali
leggerissime, senza molle ne ganci, adatte ad una perfetta masticazione pronunzia ed estetica.
Succursale di Milano

SI RILASCIA GARANZIA

ARMI - VELOCIPEDI
Accessori Caccia e Biciclette con Laboratorio
per Costruzioni, Riparazioni e Cambi
Segati & Braschi
MILANO *Via Alessandro Tadino, 3*
Telefono 56-94

GROTTE DI VALGANNA
Ferrovia Elettrica – Varese-Grotte-Luino
Ristorante -- Buffet -- Birreria
Il miglior ritrovo estivo per famiglie comitive - Divertimenti per bambini - Comfort moderno.
E. Boggi - *proprietario*

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Via G. Luidi N. 1
Riceve il MERCOLEDI e VENERDI
IN GALLARATE
Viale Sempione – Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo

SPECIALITA' DELLA DITTA **GIUSEPPE ALBERTI** DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

---

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUTH - LIQUORI E CREME FINISSIME - SCIROPPI E CONSERVE

MAGNESIA POLLI

GUARISCE
I disturbi gastrici intestinali, i bruciori, le acidità, la stitichezza ed è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA
PREMIATA FARMACIA POLLI
MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Flaconi per posta Cent. 25 in più.

NON SI VENDE SCIOLTA
Esigere sempre sulle buste e sui flaconi la nostra Marca di Fabbrica.

EMORROIDI

interne ed esterne

siano pure allo stato cronico, si guariscono radicalmente colle celebri

PILLOLE ANTIEMORROIDALI FATTORI E UNGUENTO ANTIEMORROIDALE FATTORI

Rappresentando la cura più razionale e sicura, vengono prescritte dai più illustri Medici del Mondo.

Scatola di 50 Pillole L. **2.50**
Vaso d'Ungnento L. **2.—**

LE PILLOLE FATTORI

DI CASCARA SAGRADA
contro la

STITICHEZZA

GASTRICISMO, EMICRANIA

sono le migliori del Mondo

Affatto inoffensive, non provocano dolori nè nausee. Non contengono sali minerali nè chimici. Ogni persona che soffre tali disturbi è certa di trovare sollievo immediato.

Scatola di 25 Pillole L. **1.—**
Scatola di 60 Pillole L. **2.—**

Dirigere le richieste ai Chimici Proprietari **G. Fattori & C.** Via Monforte, 16, MILANO — I Rivenditori devono rivolgersi alla **Società Anonima "Salus"** MILANO (T. Ravasio) — GENOVA, Banchieri Sanmichele — TORINO, F.lli Paissa — Venezia, Mantovani e Ravetta — BOLOGNA, Ditta F. Pezzoli.

SOCIETÀ ANONIMA PER LA CURA CLIMATICA IN VALSASSINA
SEDE A MILANO

Grande

ALBERGO MAGGIO

in Maggio Valsassina

m. 800 sul livello del mare – Clima saluberrimo – Temperatura costante – Posizione incantevole di fronte alle Grigne – Passeggiate ombrose – Escursioni alpine – Km. 10 da Lecco con servizio di vetture e diligenze automobili e a cavalli a ogni treno.

A meno di due ore da Milano
Aperto da Maggio a Ottobre

Prezzi convenienti – Arrangiamenti per famiglie e lunghi soggiorni

---

Campioni e prezzi a richiesta

Grandioso Oleificio

LORENZO AMORETTI
in PORTO MAURIZIO

OLI d'oliva garantiti puri { Medicinale — Extrafino / Mangiabile — Ardere — / Cime gialle e verdi — per bucato e per industria, con esclusiva per tutta Italia della rinomata

DEPOSITARIO SAPONE MARSIGLIA:

Fabbrica GUSTAVE MAGNAN

Campioni e prezzi a richiesta

Il più gran successo librario

Si pubblica a Dispense in Edizione aggiornata il

Nuovissimo MELZI

DIZIONARIO ITALIANO COMPLETO

Il più ricercato e riccamente illustrato *adottato nelle* Scuole Italiane *e nei* Licei Francesi **1554** pagine — **4400** incisioni — **82** tavole di Nomenclatura figurata — **49** Carte geografiche — **1066** Ritratti — **982** Figurine e tipi dei diversi paesi — **12** cromolit.

Ogni dispensa di 32 pagine **Cent. 10**

Le dispense con tavole a colori: **Cent. 20**

Si compone di:
25 Dispense *per la* Parte Letteraria
25 Dispense *per la* Parte Scientifica

In vendita presso i Librai, le Agenzie giornalistiche, le Edicole, ecc., ecc.

Si ricevono associazioni a **UNA LIRA** *per serie di 10 dispense* (5 *Parte letter. e* 5 *Parte scient.*)

Gli abbonati che mandano L. 5,50, *riceveranno il* Frontispizio *ed un'elegante* Copertina.

ANTONIO VALLARDI - EDITORE
Roma - MILANO - Napoli

Berlino 1907: Medaglia d'oro e Diploma d'onore.

R.WOLF

Magdeburg-Buckau
Succursale MILANO
16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili
brevettate
a vapore surriscaldato
da 10 a 600 cavalli.

Le **più economiche, più resistenti e più sicure** motrici per **qualsia industria e per l'agricoltura.**

Produzione totale 600000 cavalli.

ALBERGO RISTORANTE VOLTA

SANT'AMBROGIO

Linea Varese Luino – Cappella – Fermata di fronte all'Albergo

Camere ed arrangiamenti per famiglie
Colazioni e pranzi a prezzi modicissimi
Giardino – Comodità moderne – Telefono N. 62

Angelo Locatelli – *Proprietario*

FARINA LATTEA NESTLE

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».